

A Castellammare, città del ministro, infuria la guerra fra i clan camorristi. In interi quartieri, legalità sospesa. I boss spadroneggiano nel subappalto

# Dodici morti in 4 mesi. Mattanza a Gava city

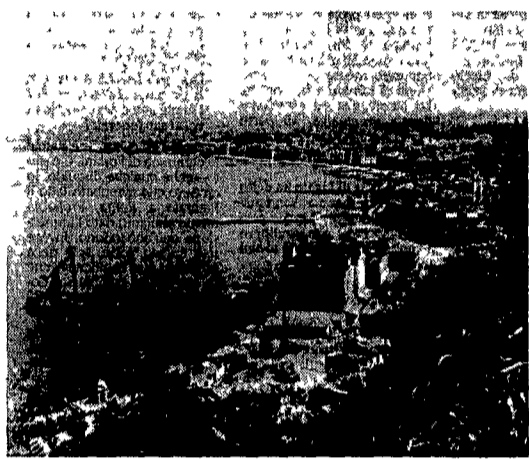
I comunisti di Castellammare di Stabia hanno scritto all'on. Antonio Gava, parlamentare della città e ministro degli Interni. Denunciano la presenza oppressiva della camorra, di un «pesante clima di intimidazione, paura, sfiducia nelle istituzioni». La lettera, indirizzata anche al presidente della commissione Antimafia, Chiaromonte, e al ministro-ombra Tortorella, descrive il dramma di una «città a rischio»

DAL NOSTRO INVIATO  
VITTORIO RAGONE

CASTELLAMMARE DI STABIA (Napoli). La Villa è bianca-crema, decorosa e anonima. Due piani di balconcini color ruggine si affacciano sulla «stabile», «Panoramica», che aggira la città e raccoglie il traffico per Sorrento, Amalfi e Positano. La Villa è modesta, ma il nome sul citofono è illustre: Silvio Gava. Arroccata nel quartiere collinare di Scanzano, la dinastia vigila a modo suo sulla città che ne avvia le fortune politiche.

A Scanzano, da quattro mesi a questa parte, la camorra spara indisturbata. L'ultima volta, il 23 agosto, il bersaglio fu Antonio Di Capua, un imprenditore edile prestanome dei clan: è andato a morire nella sua Lancia «Thema», sfregiata dai proiettili «parabellum», proprio davanti al viale di famiglia del ministro degli Interni.

A trecento metri in linea d'aria, tra i palazzoni fatiscenti che tolgono l'aria ai vicoli, le telecamere a circuito chiuso proteggono il bunker di «don» Michele D'Alessandro, fino a un anno fa boss indiscusso di Castellammare e ras del quartiere in cui il onorevole Gava torna a volare. A Roma a ogni turno elettorale. Ancora 500 metri e di bunker ce n'è un altro, un maniero da due miliardi che appartiene alla famiglia di un ex agricoltore di una quarantina d'anni, Umberto Mario Imparato, l'uomo che insieme al fratello Franco e a un gruppo nutrito di fedelissimi insidia il dominio di D'Alessandro Imparato e i due luogotenenti del boss



Una veduta di Castellammare di Stabia; in alto, una scena della strage camorrista del 21 aprile di quest'anno

La guerra fra loro è la più feroce mattanza di camorra che il napoletano subisca di questi tempi: un agguato «tirage» il 21 aprile, dodici morti in meno di 4 mesi.

La nuova guerra di camorra, che si intreccia con le altre scoppiate a Napoli e in provincia tra i boss dell'ex alleanza anticlirotoniana, era nell'aria da tempo. D'Alessandro lasciò il carcere di Poggioreale nel luglio del 1988, dopo tre anni di detenzione. Una condanna all'ergastolo si era annullata per l'entata nomina di un giudice a latere A Castellammare il boss torna da sorvegliato speciale ogni mattina alle dodici: preceduto e seguito da un corteo armato che viaggia su motocicli e Honda «Africa twin», va a firmare dai carabinieri. Un chilometro di strada passa per venti mutui sotto il controllo della camorra: i funzionari vigliano agli incroci, fanno largo, fermano i passanti e li identificano. I rapporti di polizia parlano di una città immersa «nel silenzio e nell'angoscia». Quando gli agenti decidono di intervenire, trovano i camorristi sempre disarmati.

Ma i tre anni in carcere di «don» Michele hanno consentito al suo braccio destro, Imparato, di costruirsi potere e prestigio. L'ex agricoltore ha gestito in piena autonomia gli affari della «famiglia» droga, lotto, landestino, attività imbroglione e «seca grezza» per la città sull'acqua con il colore dei propri vestiti. Andrea, forse a causa della stazza attuale, è fedele al doppio petto: ieri mattina colpo parano, con scarpe di camoscio ltravatta a pois bianchi su fondo verde bandiera. Non sono un trionfo di eleganza, i giovani duchi. Spontanei sembra

zini cominciano a guadagnare a 12 anni, facendo le vedette ai bunker o i «moschilli» della droga. La camorra distribuisce sussidi, controlla voti, impone assunzioni ad enti e imprese, costruisce edicole proprie e pascola nel subappalto (il 90% dei lavori pubblici e non vengono condotti a termine così).

I rapporti di polizia elencano molteplici settori d'impiego e riciclaggio del denaro: ditte appaltatrici dei cantieri navali, società alimentari e commerciali, imprese edili, grossi complessi alberghieri della Penisola sorrentina. Un bunker o i «moschilli» della droga, la camorra distribuisce sussidi, controlla voti, impone assunzioni ad enti e imprese, costruisce edicole proprie e pascola nel subappalto (il 90% dei lavori pubblici e non vengono condotti a termine così).

La ricollocazione di Scanzano 23 uomini il quartier generale di D'Alessandro, furono denunciati e arrestati per associazione a delinquere di stampo camorristico finalizzata agli affari del clan. Tre giorni dopo i sostituti procuratori di Napoli D'Alteno, Cafiero e Zucarella misero tutti in libertà. «Non sussistono gli elementi di prova per i reati ascritti». Dopo la strage del 21 aprile molti dei denunciati di due mesi prima sono finiti in carcere per gli stessi reati. «L'averesso lascia dentro - dicono al commissariato - forse ora non ci sarebbe guerra».

Forse non ci sarebbe guerra a fuoco, ma i tumuli camorristi nella città del ministro degli Interni ormai è profondo e prospera sulle cifre da brivido dell'emergenza sociale: 12 mila disoccupati, 1000 cassintegrati, aziende in crisi, decine di milioni di miliardi nel gran pozzo della ricostruzione. Scanzano e alcune zone del centro antico sono ormai considerate città della camorra dentro la città «legale». I ragazz

## COMUNE DI MILANO

**Avviso di gara**  
Sarà indetta gara mediante licitazione privata ai sensi dell'articolo 24, lettera a), punto 2 della legge n. 684 del 1977, dell'art. 10 - 5° comma della medesima legge nonchè con la procedura di cui all'art. 1 della legge 2 febbraio 1973 n. 14 con ammissione di offerte in aumento e in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2 bis punto 1 della legge n. 155 del 26 aprile 1989 per

**Appalto n. 208 - Completamento della realizzazione del parcheggio Tir a servizio dell'Orto Botanico - Via Lombroso - Via Bonatini - Opere stradali - Impianto a base d'asta L. 3.474.140.000**  
Categoria ANC richiesta «6» del D.M. 25 febbraio 1982 n. 770 - N. dipendenti richiesti: 35

La spesa necessaria per la realizzazione delle opere di cui al presente appalto è finanziata con mutuo della Cassa Depositi e Prestiti alle condizioni di cui all'art. 13 comma 3 - 2 della legge 26 aprile 1983 n. 131. La domanda di partecipazione, redatta in lingua italiana, con l'esatta denominazione della regione sociale, del numero di codice fiscale e della partita Iva e corredata dai documenti indicati nel bando, indirizzata al Comune di Milano Settore Servizi e Lavori Pubblici - Ufficio Albo Appaltatori - dovrà pervenire, a pena di decadenza, all'Ufficio Protocollo Generale - Via Celestino IV 6 - Milano entro il 16 settembre 1989. La stazione appaltante diramerà gli inviti a partecipare alle gare entro il 16 ottobre 1989.

Saranno considerate anomale e quindi soggette a successivo contraddittorio e confronto con le imprese interessate, le offerte che supereranno in senso negativo il limite dell'anomalia del 24%.

Presso l'Ufficio Appalti del Settore Servizi Lavori Pubblici del Comune di Milano - Via Pirelli 39 XII piano - è depositato il bando di gara integrale che può essere preso in visione dalle imprese interessate, a pena di decadenza, all'Ufficio Protocollo Generale - Via Celestino IV 6 - Milano entro il 16 settembre 1989. Il bando di gara integrale, cui bisogna fare riferimento per la presentazione della documentazione richiesta, è stato inviato all'ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea il 28 agosto 1989 e verrà pubblicato il 6 settembre 1989 sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia. La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione.

p. IL SEGR. GENERALE p. IL SINDACO  
Il dir. del sett. SS LL PP. L'assessore ai SS LL PP.  
dott. Leonardo Venezia dott. Massimo Ferlini

## UNITÀ SOCIO SANITARIA LOCALE N. 68

Associazione dei Comuni di Aresè, Cornarò, Lainate, Pogliano Milanese, Pero, Pogliano Milanese, Rho, Settimo Milanese e Vanzago

### Avviso di gara a licitazione privata

Si rende noto che questa U.S.S.L. provvederà ad indire, ai sensi della L. 106/80, l'appalto per

**Lavori di ristrutturazione di alcuni locali del vecchio edificio ospedaliero di Passirana da destinare ad uffici amministrativi, importo a base d'asta di lire 198.955.840 Iva compresa.**

La gara verrà aperta con il metodo e il procedimento prescritto dall'art. 1, lettera a) della legge 2 febbraio 1973 n. 14 senza prefissione di alcun limite di ribasso e con esclusione di offerte in rialzo, ai sensi degli art. 24 e 25 della L. 70/73 e con l'applicazione del disposto dell'art. 2 bis della legge 26 aprile 1989 n. 155 commi 2 e 3, con un valore di incremento pari a 8 punti. Il Capitolato Speciale e le tavole progettuali sono disponibili presso l'Ufficio Tecnico di questa U.S.S.L. - via Settembrini 1 - Passirana di Rho - tel. 9323.421, nelle ore di ufficio.

Le ditte interessate dovranno far pervenire domanda di partecipazione in carta legale indirizzata a U.S.S.L. N. 68 - Ufficio Protocollo - Via Settembrini 1 - 20017 Passirana di Rho, entro le ore 16 del 19° giorno decorrente dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Nella domanda di partecipazione gli interessati dovranno indicare, sotto forma di dichiarazione, successivamente verificabile:

- la ragione sociale della ditta corredata dal numero di partita Iva e/o codice fiscale
- di essere iscritti all'Albo Nazionale dei Costruttori, categoria 2 per un importo almeno pari a quello posto a base d'asta
- di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dall'art. 10 della legge n. 113/81,
- allegare copia della dichiarazione Iva, dalla quale si rilevi il volume d'affari relativo all'anno 1988, certificazione originale o in copia autenticata rilasciata dall'INPS in data non anteriore a tre mesi dalla quale si rilevi sia il numero dei dipendenti in carico alla ditta che la regolarità di versamento dei contributi.

Si farà luogo all'esclusione della gara nel caso che manchi o risulti incompleto o irregolare alcuno dei documenti richiesti.

La domanda di partecipazione non vincola l'Amministrazione.

IL PRESIDENTE Luciano Cecchi

I duchi di York divisi tra le opere finanziate da «Save Venice» e gli impegni mondani

# Gli 007 «svuotano» Venezia per Sarah e Andrea

DALLA NOSTRA INVIATA  
MARIA SERENA PALIERI

VENEZIA Vita dura, quella dei cronisti inglesi che di mestiere fanno i seguaci della famiglia reale arrivati qui al seguito dei duchi di York, sono dovuti ripartire subito, in gran fretta perché ieri mattina a Buckingham Palace si dava l'annuncio ufficiale della separazione della principessa Anna e di suo marito il capitano Mark Phillips. Litigio irrimediabile, dopo un lungo matrimonio e due figli fatti insieme Peter e Zara. A fare il loro mestiere restiamo noi. Dunque, verde Laguna per l'arrivo, verde acqua per la prima sera (con «ricecchia alla

francese» annodata dalla parucchiera del Cipriani). Il mestiere è seguito dalla famiglia reale arrivata qui al seguito dei duchi di York, sono dovuti ripartire subito, in gran fretta perché ieri mattina a Buckingham Palace si dava l'annuncio ufficiale della separazione della principessa Anna e di suo marito il capitano Mark Phillips. Litigio irrimediabile, dopo un lungo matrimonio e due figli fatti insieme Peter e Zara. A fare il loro mestiere restiamo noi. Dunque, verde Laguna per l'arrivo, verde acqua per la prima sera (con «ricecchia alla

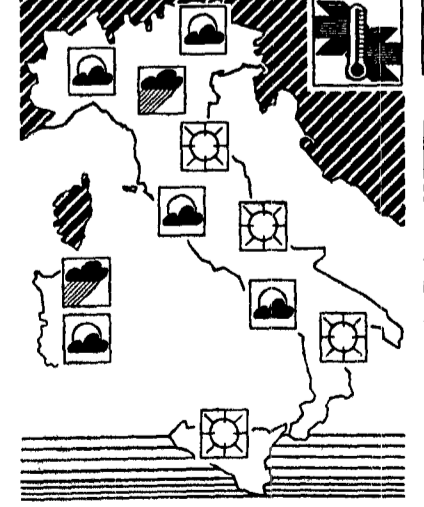
Acuti spiritosi? Non sappiamo perché l'unica facoltà lasciata a chi li insegna in questo tour benefico-culturalmondano è di guardarsi attorno gli orecchini con iocchi d'oro e piedi indolenziti di Sarah, ieri arrivata alla terza chiesa. Il secondo giorno veneziano prevedeva infatti in mattinata sopralluoghi ai restauri finanziati da «Save Venice» il comitato Usa che li ha invitati in Italia.

Cerimonia molto anglosassone a St. George con l'ex ambasciatore Ashley Clarke pressoché una celebrità qui per il suo amore per la Laguna che ne ha fatto un resu-

maleducata tocca una piega verde del Tiziano, toccherà ancora, di nuovo, i marmi di Miracoli. Nessuno la rimprovera Confida a chi restaura «Che bel mestiere Vorrei farlo anch'io». Niente meno. In apparenza comunque, lei è la più interessata. Andrea si scuote dal suo rosso torpore solo quando l'architetto Piana che dirige il recupero della chiesa di Pietro Lombardo gli mostra un altare del mestiere: un apparecchio che assomiglia a un computer.

Dunque i giovani duchi di York ieri erano meno somi di svaghi privati tutto nella piscina del Cipriani e via al gran ballo a Palazzo Pisani Moretta con indosso gli abiti custoditi

## CHE TEMPO FA



**IL TEMPO IN ITALIA** cessata definitivamente l'azione dell'area fredda che nei giorni scorsi ha mantenuto marcate condizioni di instabilità su tutta la penisola si prospetta ora l'arrivo di una perturbazione proveniente da occidente. Tale perturbazione comincerà ad interessare il settore nord-occidentale e successivamente la fascia tirrenica per il momento con modesti fenomeni. La situazione meteorologica più in generale è regolata da una distribuzione di pressioni livellate e come tale piuttosto stazionaria.

**TEMPO PREVISTO:** sul Piemonte Liguria e Lombardia sul Golfo ligure e sulla Sardegna graduale intensificazione della nuvolosità e durante il corso della giornata possibilità di precipitazioni sparse. Sulla fascia tirrenica centrale e il relativo versante della catena appenninica inizialmente cielo poco nuvoloso ma con tendenza durante il corso della giornata ad aumento della nuvolosità. Su tutte le altre regioni italiane il tempo sarà caratterizzato da cielo sereno o scarsamente nuvoloso.

**VENTI:** deboli tendenti a ruotare dai quadranti settentrionali verso quelli meridionali.

**MARI:** generalmente poco mossi.

**DOMANI:** sulle regioni settentrionali e su quelle centrali cielo irregolarmente nuvoloso con possibilità di precipitazioni sparse. Durante il pomeriggio o in serata tendenza a diminuzione della nuvolosità a cominciare dal settore nord-occidentale e dalla Sardegna.

**TEMPERATURE IN ITALIA:**

Bolzano	7 26	L. Aquila	13 20
Verona	12 27	Roma Urbe	13 26
Frieste	14 24	Roma Fiumic	13 27
Venezia	12 23	Campobasso	10 22
Milano	12 25	Bari	14 23
Torino	11 24	Napoli	13 27
Cuneo	np np	Potenza	10 19
Genova	18 25	S. M. Leuca	17 24
Bologna	12 27	Reggio C.	15 28
Firenze	12 27	Messina	21 27
Pisa	12 26	Palermo	20 27
Ancona	13 25	Catania	15 29
Perugia	12 23	Alghero	13 26
Pescara	10 28	Cagliari	16 27

**TEMPERATURE ALL'ESTERO:**

Amsterdam	14 20	Londra	13 20
Atene	21 26	Madrid	19 33
Berlino	13 23	Mosca	9 17
Bruxelles	5 19	New York	23 32
Copenaghen	13 20	Parigi	17 26
Ginevra	7 21	Stoccolma	17 20
Heisinki	5 15	Varsavia	13 15
Lisbona	19 28	Vienna	np np

## ItaliaRadio

LA RADIO DEL PCI

**Programmi**

Notiziari ogni ora dalle 7 alle 12 e dalle 15.30 alle 18.30. Ore 7.30: rassegna stampa. 8 e dopo: Ferrara pensa il voto della guerra. Parla Nicola Tranfaglia, 9.30: Alarini in Calabria. Parla Quirino Ledda, 10.30: il congresso anitico, 10.30: Mondino addio. Parla Luigi Compagnone. 11.30: Festa dell'Unità, 18. Diritto della Festa.

FREQUENZE in MHz: Alessandria 90.950; Ancona 105.200; Arezzo 99.800; Ascoli Piceno 92.550 / 95.250; Bari 87.600; Belluno 101.550; Bergamo 91.700; Biella 106.600; Bologna 94.500 / 87.500; Catania 105.250; Catanzaro 104.500; Chieti 106.300; Como 87.600 / 87.750 / 96.700; Cremona 90.950; Empoli 105.800 / 93.400; Ferrara 105.700; Firenze 87.500 / 96.800; Foggia 94.600; Forlì 107.100; Frosinone 105.550; Genova 88.550; Grosseto 93.500; Imola 107.100; Intra 88.200; L'Aquila 93.400; La Spezia 102.550 / 105.300; Latina 87.600; Lecco 87.900; Livorno 105.800 / 93.400; Lucca 105.800 / 93.400; Macerata 105.550 / 102.200; Massa Carrara 93.400 / 102.550; Milano 91.000; Modena 94.500; Montecatini 92.100; Napoli 88.000; Novara 91.850; Padova 107.550; Parma 92.000; Pavia 90.550; Palermo 107.750; Perugia 100.700 / 98.900 / 93.700; Pesaro 96.200; Pescara 105.500; Pisa 105.800 / 93.400; Pistoia 87.600; Ravenna 107.100; Reggio Calabria 89.050; Reggio Emilia 96.200 / 97.000; Roma 94.500 / 87.000 / 105.550; Rovigo 96.850; Rieti 102.550; Salerno 102.850 / 103.500; Savona 92.500; Siena 94.900; Terni 106.300; Terni 107.600; Torino 104.000; Trento 103.000 / 103.300; Trapani 103.500 / 105.250; Udine 96.300; Varese 96.400; Viterbo 97.050

TELEFONO 06/679142 - 06/6796539

## PUnità

**Tariffe di abbonamento**

Italia	Annua	Semestrale
7 numeri	L. 269.000	L. 136.000
6 numeri	L. 231.000	L. 117.000

**Estero**

Annua	Semestrale
7 numeri	L. 592.000
6 numeri	L. 508.000
5 numeri	L. 255.000

Per abbonarsi versamento sul c/c n. 430207 in testato all'Unità, viale Puro Testi, 75 - 20162 Milano oppure versando l'importo presso gli uffici propagandistici delle Regioni e Federazioni del PCI.

**Tariffe pubblicitarie**

A mod. (rim 39 x 40)

Commerciale fendale L. 276.000

Commerciale festivo L. 414.000

Finestrella 1° pagina fendale L. 2.313.000

Finestrella 1° pagina festiva L. 2.985.000

Manchette di testata L. 1.500.000

Redazionali L. 460.000

Finanz. Legali-Concess. Ass. Appalti

Fenali L. 400.000 - Festivo L. 485.000

A parola. Necrologio-part.-lutto L. 2.700

Economici dal L. 780 a L. 1.550

Concessionarie per la pubblicità

SIPRA via Bertola 34, Torino, tel. 011/57531

SPI, via Manzoni 37, Milano, tel. 02/63131

Stampa Nigi spa direzione e uffici

viale Fulvio Testi 75, Milano

Stabilimenti via Cino da Pesio 10, Milano

via dei Pelagosi 5 Roma